Anno XXVII — Sabato 24 Giugno 1893 — Conto corrente colla Posta — N. 149

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

Le recenti elezioni amministrative

avvenute in alcune delle nostre principali città, offrono lungo campo a molte considerazioni d'indole diversa.

La prima e la più manifesta che cade subito sotto gli occhi è che gli elettori si disinteressano non solo del movimento politico, ma non si curano nè punto nè poco nemmeno delle cose amministrative del loro campanile.

Il peggiore esempio lo danno le grandi città.

Finora hanno compiute le elezioni Torino, Roma, Milano, Venezia e Bologna.

Ad eccezione di Venezia, dove la partecipazione al voto fu discreta, nelle altre città riuscì meschinissima. A Bologna i votanti raggiunsero appena il decimo degli iscritti!

La causa di questa deplorevole apatia degli elettori italiani è la sfiducia che il pubblico, in generale, ha contro tutto ciò che sa d'autorità.

Si dice: chiunque vada a palazzo le cose non andranno meglio.

Questo modo di ragionare è del tutto sbagliato e ci prova, purtroppo, che gran parte degli elettori italiani non si sono fatti ancora una precisa e giusta idea sul valore del voto.

***

In tutte queste elezioni si è poi osservato ciò che del resto sapevasi già da lungo tempo: il risveglio del partito clericale.

A Roma i clericali rimasero vincitori, e in tutte le altre città riuscirono a far entrare parecchi dei loro.

A Milano presentarono una lista propria anche i socialisti, altrimenti i clericali non sarebbero entrati nemmeno come minoranza.

Sul fatto che i clericali entrino nella lotta a bandiere spiegate, non troviamo nulla da ridire; in uno Stato libero qualunque partito ha diritto di esplicarsi ed è colpa dei veri liberali, se anche gl'irreconciliabili nemici della patria trovano aderenze fra gli elettori.

Noi siamo però convinti che anche la maggioranza dei cosidetti elettori clericali, non sono punto tali nel senso politico della parola.

Essi votano per i clericali per simpatia personale ed anche perchè sperano che, formandosi nei consigli comunali e provinciali, un'opposizione accentuata, le cose andrebbero meglio.

Ai clericali dobbiamo però rendere giustizia, nel senso che essi non fanno nessun mistero dei loro intendimenti, non fanno alcuna transazione e chi vota per essi sa benissimo quali siano i loro scopi.

***

I partiti liberali di qualunque gradazione, non dovrebbero mai far alleanza con i clericali.

I *moderati*, che sono o almeno dovrebbero essere gli eredi del conte di Cavour, come abbiamo osservato in un precedente articolo, provvederebbero male ai casi loro, anzi si suiciderebbero, venendo a trattative con i clericali.

Questi due partiti hanno seguito e seguono vie diametralmente opposte; dunque dove e perchè dovrebbero incontrarsi?

Che qualche volta per una circostanza del tutto speciale, *senza previo accordo* possano avere un candidato comune, come avvenne a Milano, lo ammettiamo; ma, che possa concludersi fra loro una ibrida alleanza, è cosa, diremo così, contro natura.

In una tale alleanza poi i clericali tutto hanno da guadagnare, mentre i liberali sono costretti a rinnegare con i fatti parte dei loro principi.

Si dice che nei corpi amministrativi non si fa politica, ed è certamente giusto che non la si faccia, ma le questioni che ci dividono dai clericali si connettono a tutto il sistema della nostra vita civile ed è impossibile che vengano trasandate.

Noi non possiamo ammettere che Roma ritorni del Papa, nè che la potestà ecclesiastica abbia la supremazia sulla potestà civile, abolendo d'un sol tratto tutte le conquiste del libero pensiero.

***

Le recenti elezioni amministrative ci dimostrano che nei nuovi contingenti che s'aggiungono ciascun anno agli elettori già inscritti, manca la fede inconcussa nei principi, che vengono spesso posposti a interessi e financo a simpatie personali.

C'è però in molti la ferma convinzione che l'attuale ordine di cose non possa essere mutato dall'entrata dei clericali nelle amministrazioni cittadine; quindi s'astengono dal votare o votano a seconda delle loro inclinazioni personali, non seguendo la disciplina di partito.

Noi pure crediamo che i clericali nulla possano più intraprendere contro l'Italia nuova, ma riteniamo che ciascun partito debba sopratutto essere *onesto*, e l'alleanza tra liberali e clericali è una *ignobile transazione* oppure una *disonestà*.

Fert

Elezioni Tedesche

Il numero stragrande de' ballottaggi rende impossibile ogni previsione. Non pare per altro che per la legge militare sia poi esatto quel diavolio di cui s'era parlato a tutta prima.

I conservatori mantengono 42 dei loro antichi seggi. Ne perdono 6 e ne guadagno 9.

I conservatori liberali mantengono 9 dei loro antichi seggi, ne perdono 2 e ne acquistano 3.

I nazionali liberali conservano 14 dei loro mandati, ne perdono 6 e ne conservano 9.

L'Unione-liberale conserva 2 soli dei suoi seggi antichi, ne guadagna 1 e ne e ne perde 12.

Il partito radicale del celebre ma troppo cocciuto ed orgoglioso Richter, non ottiene che un mandato, ed ha perduti definitivamente i 35 suoi seggi antichi. E' una catastrofe.

I democratici dell'Alemagna del Sud conservano 4 dei loro mandati e ne perdono 1.

Il Centro cattolico conserva 77 mandati, ma la legge militare vi ha tre fautori

I polacchi conservano 12 mandati.

I Guelfi non hanno ottenuto alcun mandato; ne perdono uno; sono otto volte in ballottaggio.

Sono eletti due antisemiti, e sedici sono in ballottaggio.

I socialisti han conservato 20 seggi antichi, ne hanno perduto 2 e ne hanno acquistato 4. Sono 81 in ballottaggio.

Da ultimo è stato eletto un danese.

Diversi giornali attribuiscono al governo l'intenzione di modificare il suffragio universale.

Il modo sarebbe questo. — Ogni Stato confederato ha il suo particolare Parlamento composto di due Camere. — Le varie leggi elettorali sono tutt'altro che conformi completamente alla legge elettorale dell'Impero, improvvisata dopo le vittorie sui francesi. Tratterebbesi di sopprimere quest'ultima come superflua, e di fare eleggere il Reichstag dai Parlamenti degli Stati confederati.

Naturalmente, eletto in tal modo, il Reichstag non conterebbe alcun socialista.

Però prima di accingersi a questo mezzo colpo di Stato, i governi confederati ci penserebbero per eliminare le differenze che corrono tra le diverse leggi elettorali.

Colonnelle tedesche

Otto ufficiali.... in gonnella conta lo Stato maggiore dell'esercito tedesco, e sono:

L'imperatrice Federico, decana dell'armata femminile, insignita nel 1861 del suo grado;

La principessa Federigo-Carlo, vedova del «Principe Rosso»;

L'imperatrice Vittoria d'Inghilterra, *the Gracious Queen*.

Seguono per ordine di nomine:

La principessa Alberto di Russia, moglie del Reggente di Brunswick;

L'imperatrice di Germania, nominata colonnella solamente da due anni;

La duchessa di Connaught, figlia del principe Federico Carlo;

La Regina-Reggente dei Paesi Bassi;

— finalmente:

Guglielmina, la tredicenne Regina dei Paesi Bassi.

La duchessa di Edimburgo, la quale è colonnella nell'armata russa, fa parte dello Stato maggiore particolare dell'imperatore Guglielmo.

La discussione della legge bancaria

Ecco la mozione sulla legge bancaria presentata da Rudinì e firmata da 60 deputati di destra:

«La Camera, ritenendo ora inopportuno di deliberare sul disegno di legge pel riordinamento degli Istituti di emissione, sospende la discussione e passa all'ordine del giorno.»

La mozione coincide con quella presentata da Cavallotti e firmata da 35 di sinistra, di estrema sinistra e del centro.

A parlare sulla pregiudiziale Cavallotti sono iscritti Valli Eugenio e Danco. Valli cederà il turno a Cuccia.

Contro la pregiudiziale Rudinì sono inscritti Rossi e Panizza.

Fra i firmatari della pregiudiziale Rudinì c'è anche Sonnino.

Credesi che Giolitti e Grimaldi presenteranno un progetto per prorogare il corso legale dei biglietti, considerandosi la nuova legge bancaria non potersi discutere dal Senato prima che finisca il giugno. La proroga sarebbe fino al 31 dicembre.

Gentilezze francesi a noi italiani

L'*Epoque*, diretta dal Raqueni, è uno dei giornali francesi che patrocinano con più calore il buon accordo fra le nazioni così dette di razza latina; essa riferisce con compiacenza il seguente brano di lettera da uno dei suoi redattori, il signor Edmondo Thiaudière, al Carlo Carafa di Noja, direttore di una *Rivista* che si pubblica a Firenze, e nella quale il Carafa aveva inserito la traduzione di un certo numero di pensieri di esso signor Thiaudière:

«Ammirando con quale precisione voi traducete i miei pensieri, non posso astenermi dal notare, nella mia qualità di promotore dell'alleanza latina, che le nostre lingue mediterranee sono perfettamente correlative e che esse si *decalcano*, per così dire, nel miglior modo possibile l'una sull'altra».

Nel riprodurre integralmente la citata lettera nella sua *Rivista* il Carafa la fa precedere dalle riflessioni seguenti, che sono pure riportate dall'*Epoque*:

«Io riproduco tanto più che volentieri questa lettera, in quanto che reputo mio dovere di provare, in tal modo, che dall'altra parte delle Alpi tutto ciò che vi è di buono e di intelligente nutre verso di noi italiani una simpatia che noi non professiamo meno viva e meno sincera in favore dei nostri vicini. I cicalecci giornalisti e le arlecchinate di gente avvinazzata, di qua e di là delle Alpi, non riusciranno mai a distruggere i legami che uniscono le due nazioni, bensì a fortificarli e aumentarne il sentimento.»

Tenendo conto delle circostanze, senza esagerazioni, è innegabile che lo scambio di amichevoli sentimenti fra la stampa dei due paesi deve essere accolta con soddisfazione da quanti aborrono dalle malaugurate animosità nazionali.

Ma quante di codeste manifestazioni troviamo nella stampa francese?

Non sono invece più comuni — pur troppo — le manifestazioni contrarie?!

Scandali in Inghilterra

In Inghilterra gli scandali si succedono in questi giorni frequenti. Qualche tempo fa un membro del Consiglio di contea di Londra, poeta d'ingegno, fu condannato per un furto di alcuni scellini commessi a danno d'una donna di mala fama; l'altro di fu rinviato all'assise un altro membro della stessa assemblea, sospetto di essersi appropriato con mezzi fraudolenti, una somma di 19 lire. Ora infine un deputato irlandese, *whip* del partito nazionalista, il signor John Deasy, è accusato, dinanzi al tribunale di polizia di Westminster, d'aver tentato di allontanare dai suoi doveri una bella *bonne*, dell'età di sedici anni, alla quale egli avrebbe poi offerto del danaro per comprare il suo silenzio.

Un altro sfregio a Sbarbaro

L'altra sera a Roma mentre il prof. Pietro Sbarbaro passeggiava sul Corso insieme alla moglie, signora Concetta, uno sconosciuto gli gettò sulla testa un cartoccio pieno di immondizie, imbrattandogli la faccia, e si dette quindi a precipitosa fuga.

Lo Sbarbaro ebbe già a subire un simile sfregio alcune settimane or sono.

La giustizia nella Repubblica Argentina

I giornali di Buenos Ayres recano notizia di un processo davanti al Consiglio di guerra argentino, con conseguente assoluzione dell'imputato, che davvero dovrebbe sorprendere ed indignare ogni animo onesto.

Tempo fa a bordo della corazzata *Libertad*, per una mancanza in servizio, quattro giovani marinai vennero, per punizione, rinchiusi in un camerino di poppa della nave.

Essendo questo eccessivamente piccolo, e non munito delle necessarie aperture, i quattro disgraziati vi perirono

---

APPENDICE del **Giornale di Udine**

La battaglia di San Martino

Oggi ricorre il 34° anniversario della battaglia di Solferino e San Martino combattutasi nella memoranda guerra del 1859, giornata campale che segna una delle tappe più importanti dell'italico risorgimento.

Siamo certi di far cosa gradita ai nostri lettori riportando dalla bellissima rivista quindicinale *Natura ed Arte* la descrizione della battaglia per quanto riguarda la parte presavi dall'esercito italiano.

I piemontesi non avevano potuto venire in soccorso ai francesi nella espugnazione di Solferino, perchè trovatisi impegnati in una lotta aspra e difficile, in cui tutte dovettero provarsi le loro forze, e che non fu vinta, se non dopo lungo, faticoso, sanguinosissimo contrasto.

Ancor essi, verso le sette del mattino, incontrato colle loro avanguardie il nemico, avevano incominciato il combattere. Quelle prime squadre esploratrici austriache erano state facilmente respinte, e i nostri s'erano avanzati verso Pozzolengo, che era il loro obbiettivo, occupando le posizioni di San Martino e di Madonna delle Scoperte, importantissime ambedue, la prima perchè validamente abbarrava il cammino assegnato alle nostre schiere, la seconda perchè, se in potere del nemico, precludeva la comunicazione dell'ala piemontese coll'ala sinistra dell'esercito napoleonico. Ma si trascurò o non si ebbe tempo di piantarsi con poderose forze su quei greppi, e il nemico, venuto impetuoso e grosso, dopo non lunga ma aspra lotta, li rendeva in poter suo. Il compito e il fine della giornata per l'esercito regio si faceva quello di riconquistare e conservare quei due punti strategici, e giustamente ogni sforzo dei comandanti le truppe italiane fu indirizzato a quello scopo.

Ma non si adoperarono i mezzi più adeguati, si mandarono alla spicciolata, a seconda che arrivavano e che si avevano sotto mano, i riparti dell'esercito, i reggimenti, i battaglioni, anche le compagnie staccate; i quali riparti, l'uno dopo l'altro, con eroico valore si slanciavano all'assalto, guadagnavano la cima, seminando di caduti il cammino, insanguinando, si può dire, ogni albero, ogni arbusto, ogni sasso del percorso terreno, snidavano il nemico appostato dietro le macie, dietro le alberate, nelle case, nel cimitero, nella chiesa del villaggio, lo buttavano giù dall'altra parte verso il Mincio, e per un poco rimanevano padroni del luogo. Non tardavano però nuove e più forti squadre austriache ad assalire a lor volta, e malgrado la difesa energica sopravanzavano le nostre, stanche, esaurite, decimate dal cammino, dal fiero assalto dato, dalle troppe perdite sofferte.

E' da notarsi eziandio che l'altipiano di San Martino, quanto è facile a salirsi nella parte orientale che digrada lenemente verso il Mincio, altrettanto è difficile dal lato settentrionale e dall'occidentale, che erano i due lati per cui potevano aggredirlo i nostri, in quanto che ivi è rapida la costa, avvicendata da scoscesi divallamenti che formano come bastioni, resi forti da case e da folte piantagioni di abeti, onde avvantaggiatissima ne rimane la difesa, disaggiatissimo e pericolosissimo l'attacco. Eppure i bravi piemontesi si arrampicarono per quei due greppi, si slanciarono su quei baluardi naturali, scavalcarono i muricciuoli, conquistarono le case e tre e quattro volte, finchè, a mezzogiorno, dopo cinque ore di lotta non interrotta, la quinta divisione pareva, definitivamente vittoriosa, poter mantenersi nel conquistato terreno.

Invece, no; non era ancora bastante il sangue versato, non era tuttavia sufficiente il mostrato valore. Dal lato orientale e dal meridionale salgono, salgono altre colonne austriache, accompagnate, protette dal fuoco terribile di una numerosissima artiglieria. E' formidabile il cozzo. Si lotta corpo a corpo; sono combattenti già stanchi contro freschi aggressori che hanno ancora tutto lo slancio del primo impeto; il sorriso della fortuna è per questi; i piemontesi, laceri, scomposti vengono ributtati al basso della ripida china.

Il generale Mollard, che ha comandato la fazione, dal numero delle squadre nemiche onde viene occupato l'altipiano, capisce che sarebbe una follia il tentare un nuovo assalto in quelle condizioni, colle sole forze che gli sono rimaste; ma capisce pure che se mostra ritirarsi e rinunziare alle offese, il nemico rassicurato può mandare parte delle schiere al centro, dove con violentissima pugna si combatte la sorte della battaglia.

Determina aspettare i rinforzi, che manda sollecitamente a invocare, e intanto prendere un'attitudine minacciosa che tenga inquieto il nemico; ritira le truppe fuori del tiro delle artiglierie per riordinarle, ma intanto occupa acconcie posizioni, la fronte volta al nemico, pronto a slanciarsi quando che sia contro di esso. Così il Benedek non osò certo sguarnire di soldati quel culmine di cui tanto gli è costata la conquista, per rinforzare le schiere del centro; e se mai volesse scendere di là per inseguire i ritrattisi piemontesi, questi in migliori condizioni di postura, potrebbero fargli pagar cara l'audacia. Opportunissimo provvedimento fu questo; Benedek non osò davvero nè storname parte delle sue forze per mandarle a Solferino, nè scendere di là per assalire i regii.

**

Intanto il giorno declinava; era urgente qualche vigoroso atto che venisse a strappare la vittoria. Il Re, che durante tutto il combattimento, era accorso più qua, più là, secondo gli parevano maggiori il bisogno ed il pericolo, voleva, ordinava che un'azione di vero vantaggio coronasse la giornata. Commetteva al generale La Marmora

asfissiati; le loro grida, i loro colpi sulle pareti dello stambugio, che pur devono essere stati violenti, disperati nessuno dichiarò di averli avvertiti a bordo....

Iniziatasi una inchiesta, questa, condotta leggermente, cominciò coll'escludere in modo assoluto la responsabilità del comandante della nave, capitano Barilari; *pro forma* iniziò poi un procedimento contro il comandante in seconda, tenente Quiroga, citandolo davanti ad un Consiglio di guerra.

Questo però, a sua volta, si affrettò a dichiarare che nessun carico poteva farsi al Quiroga per la morte dei quattro marinai.

E questa fu tutta la soddisfazione data alla memoria di quelle sgraziate vittime, i quali furono probabilmente colpevoli di non aver saputo vivere senza tirare il fiato.

I mutamenti dell'« Opinione »

L'antica *Opinione*, che è ora l'*Opinione liberale*, subirebbe quanto prima un mutamento sul suo indirizzo politico accostandosi alle idee... radicali.

L'on. Torracca sarebbe prossimo ad abbandonare la direzione.

Della nuova redazione farebbe parte Luigi Lodi, simpatico e brillante giornalista, ma di idee radicali.

Di questi mutamenti però non c'è ancora nessun accenno nell'*Opiniane liberale*.

Professori sospesi in massa

La Giunta comunale di Grosseto, in seguito ad alcune irregolarità rilevate a quel Ginnasio sul modo con cui venivano dati gli esami di promozione, radunatasi d'urgenza ha sospeso tutti i professori insegnanti, che saranno sostituiti da altri chiamati telegraficamente.

Cinque fiorini all' Imperatore

Il 1° ottobre ultimo è morta nel distretto di Stein, in Austria, una donna Orsola Kerzler, che, da buona patriota, ha legato all'imperatore Francesco Giuseppe una somma di cinque fiorini!

I giornali viennesi hanno annunciato che la eredità è stata accettata e che i cinque fiorini sono stati versati nella cassetta privata del Sovrano.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del giorno 23 giugno

Senato del Regno

Pres. Farini

Si apre la seduta alle 2.45. pom.

Il Presidente commemora il senatore Silvio Spaventa, tessendone la vita tutta consacrata al risorgimento della patria e al trionfo degli alti ideali della giustizia. Ricorda la sua attività parlamentare e il nuovo istituto aggiunto al Consiglio di Stato per assicurare la giustizia nell'amministrazione. Conclude che la riconoscenza e l'amministrazione dei contemporanei circondarono Silvio Spaventa che fu uno dei magnanimi della nostra età.

Marselli, Todero e Auriti pronunciano pure commemorazioni.

Grimaldi, ministro del tesoro, elogia la commemorazione del presidente, che ritrasse al vero grandi virtù dell'illustre defunto ed associasi a nome del governo.

Il presidente commemora il senatore Franzi.

Todero propone che per la morte di Spaventa si abbruni per 15 giorni il banco di presidenza e si inviino le condoglianze del Senato alla consorte e ai nipoti.

Approvasi ad unanimità.

Si approvano alcune variazioni nei bilanci 1892-93, e levasi la seduta alle ore 5.55.

Camera dei Deputati.

Pres. Zanardelli

Nella seduta antimeridiana, presieduta da Villa, si discute e si approva il progetto sulle spese militari da inscriversi sul bilancio della guerra per l'esercizio 1893-94.

Si approvano due leggine e si incomincia la discussione sul progetto intorno alle bonifiche.

La seduta dura dalle 10 alle 12.

Seduta pomeridiana

La seduta si apre alle 2.

Rosano, sottosegretario di Stato agli interni, risponde alle interrogazioni di Sperti, Clementini, Fusinato, Brunialti e Quarena relative al decreto emanato recentemente dall'autorità del Tirolo, che vieta, il passaggio al bestiame per l'alpeggio estivo. Fa la storia della questione. Il ministero non mancò di fare il dover suo e di reclamare. Furono fatte e poi sospese le concessioni a noi favorevoli, in seguito ad alcuni casi di epizoozia verificatisi nel nostro bestiame. Il Governo cercò allora un modo di componimento, continua a far pratiche. Sperasi di ottenere che il bestiame nostro faccia 5 giorni di quarantena al di là del confine. Aggiunge che il governo stesso si adoprerà per ottenere la modificazione della convenzione.

Riprendesi quindi il bilancio dell'Istruzione pubblica.

Dopo un discorso di Bovio e Celli, l'on. ministro Martini risponde agli oratori.

Combatte fra altro il concetto dell'onor. Fusinato, non potendo nemmeno pensare di sopprimere in Italia il latino. Conclude, però che il greco sia fatto studiare solamente a coloro che si avviano agli studi filosofici-letterari.

Dopo brevi osservazioni di altri deputati, chiudesi la discussione generale, e approvansi 43 capitoli.

Levasi la seduta alle 7.35 pom.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

GIUGNO 24. Ore 8 ant. Termometro 19.4

Minima aperto notte 17.8 Barometro 742.5

Stato atmosferico: Burrascoso piovoso

Vento: pressione: calante

IERI: Vario piovoso

Temperatura: Massima 23.2 Minima 19.2

Media 20.564 Acqua caduta:

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

24 GIUGNO 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore di Roma	4.8	Leva ore	2 36 p.
Passa al meridiano	11.58.1	Tramonta	0.54 a.
Tramonta	7.50	Età giorni	10.3

CAMERA DI COMMERCIO

Visite alle caldaie a vapore. — Si avvertono gli utenti di caldaie a vapore che al più tardi entro il 15 agosto p. v. i periti nominati dalla Prefettura procederanno alla seconda visita esterna delle dette caldaie.

Esami per fuochisti e macchinisti. — Nei giorni 24, 25 e 26 luglio p. v. avrà luogo in Udine una sessione straordinaria d'esami per gli aspiranti all'abilitazione di conduttore di caldaie a vapore.

Per essere ammessi all'esame gli aspiranti dovranno far pervenire alla Prefettura non più tardi del 15 luglio p. v. la relativa domanda corredata

a) dal certificato di nascita, dal quale risulti aver essi l'età non minore d'anni 18 compiuti, e da quello di moralità rilasciato dal Sindaco del comune a cui appartengono;

b) da un certificato dimostrante che gli aspiranti esercitano abitualmente la professione di conduttore di caldaie a vapore o di avere in precedenza compiuto un tirocinio pratico di almeno un anno.

Le domande e i documenti devono essere estesi su carta da bollo da cent. 50.

Per altre informazioni gli aspiranti possono rivolgersi alla Prefettura o alla Camera di commercio.

Consiglio Provinciale

Lunedì alle 11 il Consiglio si raduna in seduta straordinaria per discutere sull'ordine del giorno che abbiamo già pubblicato.

Due conferenze

di zootecnia terrà domani in comune di S. Odorico il dott. Romano veterinario provinciale.

L'incarico gli fu affidato dall'associazione agraria friulana.

Il prof. Viglietto terrà invece conferenze a Moruzzo.

Elezioni Amministrative

Domenica comincieranno le elezioni amministrative nella nostra provincia.

Avranno luogo le elezioni in tutti i Comuni dei Mandamenti di Cividale, Moggio e Spilimbergo.

Nel Mandamento di Cividale gli elettori dovranno procedere all'elezione di un consigliere provinciale, essendo stato sorteggiato il cav. dottor Geminiano Cucavaz.

Latteria sussidiata

L'amministrazione dell'Agricoltura ha recentemente concesso un sussidio alla latteria sociale di Zompicchia, frazione di Codroipo.

Questa latteria ha adottato, come ha suggerito il Ministero, il sistema della fabbricazione e della vendita dei prodotti in comune, il quale ha dato dovunque eccellenti risultati tanto dal punto di vista tecnico quanto dal punto di vista economico.

La latteria di Zompicchia conta 22 soci.

Bollettino dell' istruzione pubblica

Con Decreto del 6 corr. il nostro Consiglio provinciale scolastico in sostituzione del dimissionario sig. Roviglio ing. Damiano, ha nominato il sig. Marini dott. Arturo a delegato scolastico del mandamento di Pordenone (esclusi i Comuni di Aviano ed Azzano X).

Dallo stesso *Bollettino* apprendiamo che il sig. Antonio Bertoli, — ben noto in Friuli per la riparazione degli affreschi del Pellegrino nella chiesa di San Antonio abate in S. Daniele — venne dal ministero d'Istruzione pubblica incaricato di restaurare gli affreschi del Pordenone esistente nella chiesa di San Martino in Pinzano al Tagliamento, ed anche quelli pure del Pordenone che trovansi nella chiesa arcipretale di San Pietro apostolo in Travesio.

Le corse e gli spettacoli del prossimo agosto

Ci si scrive:

Dopo un articolo comparso sul pregiato *Giornale di Udine* e dopo una viva lotta fra dissidenti per lo spettacolo d'opera, siamo giunti a metterci in pace e ad avere assicurata per fermo al nostro *Sociale* una stagione d'opera ottima sotto ogni rapporto.

Ma altra questione che ci si presenta si è quella delle corse.

Anche in quest'anno sembra che le corse sieno in numero di tre e che i premi sieno uguali a quelli dati nel decorso anno.

Pur troppo le corse ad Udine sono divenute assai poco interessanti e procurano certo pochi forestieri alla nostra città nella prossima stagione di agosto.

Non che noi s'intenda d'incolpare nessuno di questa cosa, perchè comprendiamo assai bene che tutto è causato dalla mancanza di danari disponibili; ma vogliamo rilevare un fatto che pure è avvenuto ed avverrà certo anche quest'anno.

Eppure si potrebbe — crediamo — provvedere in qualche modo.

Il velocipedismo ha preso ormai uno sviluppo larghissimo in tutto il mondo e tutti hanno preso interesse per la sua conservazione e per il suo progredire.

Ora, ammesso che ad Udine ci sia — com'è realmente — un veloce club che tiene uno fra i primi posti nelle società velocipidistiche Italiane, e che ha dato all'Italia molti campioni, non pare a voi che Udine potrebbe nel prossimo agosto, dare almeno due giornate di corse?

Non potrebbe il cav. Attilio Pecile presidente del Club, accordarsi con qualche Società cittadina, raccoglier denari con qualche sottoscrizione, e aggiungervi tutti i fondi disponibili della cassa del V. C. onde procurare alla nostra città un altro divertimento?

Udine ebbe la nomea in passato di una fra le prime città italiane in fatto di velocipedismo, e se fu ciò lo si deve principalmente a quel gruppo di velocipedisti che ancor oggi esiste in città e che ebbero a riportare molti premi in corse importanti ciclistiche.

L'elemento dunque c'è, ed essendo per di più ottimo è certo che molti altri verrebbero a correre sulla nostra pista, dando così alle corse un'importanza che — volere o non volere — attirerebbe molta gente in città coll'utile di tutti.

Perchè il Veloce Club Udine con sei anni di vita, con una pista propria permanente, giudicata tra le migliori d'Italia, sarà così trascurato?

Perchè nelle altre città Italiane per i premi delle corse ciclistiche concorrono S. M. il Re, Ministeri, Generali, Prefetti, Deputazioni Provinciale Municipi ecc. e ad Udine mai?

Si cerchi una buona volta di aiutare questa istituzione che pur ha fatto molto da sè sola, e si procuri alla nostra città un altro divertimento.

Nemo

Il « Goliardo »

I signori che per la partenza del sig. Eugenio Fabris assunsero la redazione del *Goliardo*, ci pregano di voler avvisare come il giornale non uscirà domani desiderando essi ottenere la collaborazione di valenti scrittori, onde poter dare al periodico un carattere più geniale nella parte letteraria e renderlo più vario nelle illustrazioni,

Trattenimento all' Ospizio Tomadini

Domani avrà luogo nell'Ospizio Tomadini alle ore sette pomerid. un trattenimento musico letterario.

Programma musicale

che la Banda del 35° Reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 7 1/2 alle 9 pom. in Piazza V. E.:

1. Marcia — N. N.
2. Pot-pourry « Mefistofele » — Boito
3. Valzer « Sul Monte S. Giuliano » — Roggero
4. Concerto a Cornetto e Flicorno » — Bottesini
5. Pot-pourry « I Lituani » — Ponchielli
6. Polka « Maruzzaro » — Roggero

Comunicato

All'on. Presidenza del Teatro Sociale di Udine

I sottoscritti, autori della circolare in data 4 corr. tendente ad ottenere che anche quest'anno sia dato uno spettacolo d'Opera al *Sociale*, venuti a conoscenza che la loro domanda fu benignamente accolta da questa onorevole Presidenza, nonchè da tutti i sig. Palchettisti che cooperarono per l'apertura del Teatro stesso, si sentono in dovere di esternare alle S. L. i sensi della più viva riconoscenza.

Ringraziano nuovamente e si protestano delle S. L.

Udine 23 giugno 1893

Società Corale, il presidente
GIUSEPPE PADOVANI
Società Consorzio, Filarmonico
M. GIACOMO VEZRA
Per il personale di servizio
FERDINANDO NIGRIS custode

Per una cronaca

Non abbiamo certo bisogno che il cronista della *Patria del Friuli* ci insegni a fare il nostro mestiere e tanto meno ad offrirci gratuite lezioni per farci apprendere ad essere parchi e riguardosi nel dare le notizie col mezzo del *Giornale*.

Noi non abbiamo detto, nell'articolo di cronaca dell'altro giorno, che quel macellaio fosse stato *complice* oppure *adiutore* della diserzione del Maiorens; le nostre parole suonano così « il giovine era *accompagnato* da un ecc. »

Se poi il cronista della *Patria del Friuli* non conosce il significato della parola *accompagnare*, consulti il dizionario e si persuaderà che fra il vero valore di esso verbo, e, quello che da lui gli fu attribuito, non v'è neppure un lontano odore di sinonimia.

Ma anche ammesso, per un'ipotesi, che noi avessimo stampato « essere stato il macellaio complice della diserzione del Maiorens » il macellaio stesso, se rimandato al di là del confine, non avrebbe certamente avuta nessuna seccatura, poichè — e la *Patria* lo sa — il nostro *Giornale* non ha l'*alto onore* di esse ammesso nei paesi dell'amica (!) alleata Austria.

Il male, se mai, lo ha fatto proprio il cronista della *Patria* a quel povero macellaio, poichè avendo essa il favore del vicino Impero, e potendo, perchè ritenuta innocua, passare il mal posto confine, non è improbabile che qualche I. R. funzionario abbia a leggervi su l'articolo pubblicato *primo* in cronaca, e processare magari quel povero diavolo per *alto tradimento!!!*

Non vorrei invece che sotto la comoda egida della difesa la *Patria del Friuli* avesse a cadere in una qualche accusa che potrebbe suonare poca liberalità e poca gentilezza d'animo!

Ma, caro cronista, è meglio che parliamo franchi: si sa che avete pubblicate quelle parole per... il dispiacere di non aver potuto offrire ancor voi quell'articoletto di cronaca ai vostri lettori.

Il disertore austriaco

di cui si fa cenno nella cronaca dell'altro ieri, ha questa mattina presentata formale domanda all'Ufficio di P. S. per essere rimandato al di là del confine Austriaco. Sarà naturalmente accompagnato dai R. R. Carabinieri alle autorità del suo paese.

Marionette sistema Holden

Domani a sera alle 8 1/2 nella sala Cecchini avrà luogo la prima rappresentazione della Marionettistica Compagnia diretta da Pietro Ventura.

Si darà « *Maria da Brescia* » con ballo: La Presa di Canton.

Prezzi: Cent. 30 in loggia superiore, cent. 25 platea e loggia inferiore.

---

di porsi a capo di due divisioni e, unitele a quelle che già stavano aspettando per rinnovare la lotta, di muovere ad un generale, furibondo assalto. Quel valoroso accompagnava il re nel campo come ministro della guerra: modesto, egli non aveva voluto nessuna autorità speciale nell'esercito, aveva visto senza la menoma amarezza dato ad altrui il grado di capo supremo di Stato Maggiore che a lui sarebbe toccato: in quella terribile giornata, nulla risparmiando, aveva fatto ufficio di aiutante di campo, di ufficiale, di Stato Maggiore. Per obbedire agli ordini del Re, egli galoppa verso la Madonna delle Scoperte; trova che colà le sorti sono già meglio avviate: dopo un avvicendato combattere, in cui la posizione fu presa e persa e ripresa dai nostri, essa è definitivamente conquistata. Il La Marmora ne distacca tre brigate, le fa convergere a sinistra su San Martino, e col Mollard forma un piano di generale assalto. Tutte le colonne in ordinanza serrata hanno da occupare il loro punto di partenza, le artiglierie da appostarsi, e ciò senza trarre pure un colpo nè di cannone, nè di moschetto, per quanto fuoco e piombo vomiti il nemico. A un dato segnale, tutti quei battaglioni si sferreranno insieme all'assalto; le artiglierie tuoneranno a un punto; tutte le batterie dei tamburi e le fanfare delle trombe e le bande musicali suoneranno la carica, e i fanti a baionetta spianata si slanceranno sul nemico.

Già i posti assegnati da ognuno erano occupati; già le artiglierie in batteria, già stava per darsi il convenuto segnale, e quell'uragano di uomini, di ferro, di piombo, di fuoco, di grida, di suoni, di furore, di morte si sarebbe scatenato sulle linee austriache, quando un vero, terribile uragano scoppiò nel cielo, e parve voler superare e punire e distruggere la rabbia crudele degli uomini e sconvolgere la natura e inabissare la creazione.

* * *

Tutto il giorno era stato caldo, afoso, soffocante; non un alito di vento a rinfrescare la fronte riarsa dei soldati, che da ore camminavano e combattevano, a sollevarne il respiro affannoso. Non pochi erano caduti di sfinitezza, parecchi d'insolazione; come una cappa infocata pesava sulla campagna l'aere immoo.

Verso le ore quattro, cominciarono a raccogliersi sui monti a settentrione grosse nuvole oscure, che crebbero, si moltiplicarono, s'avanzarono nel cielo; il tuono prese da lontano a rispondere al rombo del cannone, poi s'avvicinò, gareggiò con esso, lo superò nella paurosa sonorità e nell'assordante prolungazione dello scoppio. Un soffio di vento impetuoso, come precursore, passò gemendo, stridendo, muggendo, urlando, curvando gli alberi, strappando le frondi, allettando le messi, facendo turbinare vortici di polvere, di foglie, di scheggie, di sassi, levando il fiato agli esseri viventi; poi la collera degli elementi proruppe in tutta la sua terribilità. L'aria si era fatta nera, come se improvvisa fosse scesa la notte prima che il sole calasse al tramonto; ma quella paurosa tenebra era rotta ad ogni istante dai lampi che colla livida luce accecavano; il tuono incessante, vivissimo, d'uno spaventoso fragore, stordiva, assordava; un rovescio di pioggia, di grandine, impetuoso, strepitante, flagellava la terra, in pochi minuti immollava il terreno, riempiva d'acqua i fossatelli e i solchi, guastava le strade, opprimeva gli uomini.

L'ira del cielo fece tacere quella dei mortali. Nessuno si mosse dal luogo in cui si trovava; i soldati chini a terra, badando solamente a coprire le loro armi dall'acqua, stettero immoti a ricevere quel veemente diluvio, il quale durò quasi un'ora. Alle sei le nubi si squarciavano, il tuono cessava, la pioggia era finita, tornava a splendere il sole. Torvano gli uomini alle offese.

I piemontesi sorsero pronti e risoluti. L'impresa erasi fatta più difficile, perchè nella terra molle affondavasi camminando, perchè i rigagnoli formatisi e i fossatelli riempitisi d'acqua interrompevano il cammino. Poco importa: avanti, avanti, finchè il momento di slanciarsi alla corsa sia giunto.

Le artiglierie e le fanterie austriache fanno fuoco; non si risponde; si rinserrano le file dove il piombo nemico ha squarciato un vuoto, e si va avanti: silenziosi tutti e fanti e cannonieri. Ma eccoli al punto; di qua si ha da prendere la spinta del formidabile assalto; di colpo le voci chiare, forti de' comandanti danno il cenno: *Alla baionetta, passo di corsa, marche!* e tutti i tamburi e le trombe e tutte le musiche insieme scoppiano nel suono della carica, tutte quelle migliaia di petti scoppiano in un grido: *Savoia! Urrà!*; ed è l'irrompere di una fiumana di audaci contro la fermezza di valorosi. Solenne il momento terribile la scena! Sul ciglio della collina, su ogni sporgenza di terreno, sulla soglia d'ogni casa, è un rimescolio, un ribollimento, un azzuffarsi d'uomini e d'armi. I piemontesi sono giunti lassù infangati, molli d'acqua e di sudore e di sangue, colle uniformi scomposte e le faccie sconvolte; è un urto di petti a petti, di braccia a braccia; si combatte colle baionette, colle sciabole, colle daghe, coi calci del fucile, coi sassi, coi pugni, colle unghie, coi denti. Al di sopra di quella massa aggrovigliata di lottanti è un agitarsi di lame, di schioppi adoperati come clave, di teste, di braccia. Si cade, e non si manda un grido; si ferisce e si muore, il caduto serve di riparo a chi si difende o di scalino a chi assale. Niuna traccia di pietà; nessuno chiede grazia, nissuno l'accorda; dell'uomo non vive più che la parte selvaggia, feroce.

Gli austriaci cominciano a balenare; da un lato sono respinti, e i nostri piantano fermo piede sull'altipiano: allora, su tutta la fronte delle milizie imperiali avviene un movimento di rinculata, si rimbaldanziscono vieppiù i regii. Uno sforzo ancora; l'indietrare del nemico si fa vera ritirata; i soldati di Benedek sono cacciati giù dalla china; la ritirata si volge in fuga. Le nostre artiglierie salutano a mitraglia i fuggenti; un gran grido s'innalza sull'altipiano: *viva l'Italia! viva il Re!*

VITTORIO BERSEZIO

Le corse per la fiera di San Lorenzo

Nell'ippodromo del Giardino Grande avranno luogo le *Corse di cavalli* organizzate dal Municipio nei giorni di

Domenica 13 agosto

Corsa Internazionale

I Premio L. 1500 — II Premio L. 700
III Premio L. 400 e bandiera d'onore.

Martedì 15 agosto

Corsa di Cavalli Italiani

I Premio L. 1000 — II Premio L. 500
III Premio L. 300 — IV Premio L. 200 e bandiera d'onore.

Domenica 20 agosto

Corsa Provinciale e Regionale

I Premio L. 800 — II Premio L. 400
III Premio L. 300 — IV Premio L. 200 e bandiere d'onore.

Le iscrizioni dovranno pervenire al Sindaco od a chi per esso al più tardi alle ore 3 pom. del quart'ultimo giorno precedente alla prima corsa (9 agosto). Esse dovranno venire accompagnate da un deposito di garanzia dell'ammontare di un decimo del primo premio assegnato alla corsa cui le iscrizioni si riferiscono.

MERCATI DEI BOZZOLI

Bollettino del giorno 23

Gialli ed incrociati gialli: pesata a tutt'oggi 2158.75, parziale oggi pesata 225 25, prezzo minimo 3.35, adequato massimo 3.80, adequato giornaliero 3.58, adequato generale a tutt'oggi 3.72.

Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi; pesata a tutt'oggi 286.40, parziale oggi pesata 40.85, prezzo minimo 3.26 massimo 3.40, adequato giornaliero 3.35, adequato generale a tutt'oggi 3.41.

Bollettino del giorno 23

Doppi depurati da L. 1.25 a

Verdi bianchi ed incrociati da lire 3.10 a 3.41.

Gialli incrociati gialli da 3.39 a 3 80.

Pordenone 23. — Gialli ed incrociati gialli: pesata a tutt'oggi 1900.400, parziale oggi pesata 221,650 prezzo minimo 3.25. massimo 4.25, adequato giornaliero 3.83, adequato generale a tutto oggi 4.15.

S. Vito 21. Gialli ed incrociati gialli; pesata a tutt'oggi 998,05, parziale oggi pesata 37.60 prezzo minimo 3.90, massimo 4.05, adequato giornaliero 3.97, adequato generale a tutt'oggi 4.16.

Sacile 22. — Gialli ed incrociati gialli: pesata a tutt'oggi 396.500, parziale oggi pesata 48.200, prezzo minimo 4.30, massimo 4.30, adequato giornaliero 4.30, adequato generale o tutt'oggi 4.42.

Gorizia 23. — Gialli ed incrociati gialli: pesata a tutt'oggi 10116.45, parziale oggi pesata 2461.60, prezzo minimo fiorini 1.35, massimo fl. 1.70, adequato giornaliero fl. 1.50 $^{2}/_{10}$.

Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi: complessiva pesata a tutt'oggi 181.15, parz. oggi pesata 35.90, prezzo minimo fl. 1.20, massimo fl. 1.30, adequato giornaliero fl. 1.21 $^{1}/_{10}$.

Ai Rizzi

Domani, ricorrendo la sagra dei Rizzi vi andrà a suonare la brava *banda di Paderno.*

Annegamento di due bambini

Pontebba, 23.

L'altro ieri, a Pontebba, alle ore 4 e mezza di sera, i due cugini Brisinello Giuseppe di Lodovico di anni 2 1\|2 e Brisinello Eugenio di anni 3 1\|2, del luogo, riuscendo a deludere la vigilanza della loro nonna Anzela Caterina fu Giovanni maritata Brisinello, si recarono al fiume Fella distante dalla loro abitazione poco più di 50 metri e quindi, si ritiene, poichè nessuno ebbe a vedere come successe il fatto, tentando di passare sopra due travi che servono di ponte provvisorio fra le due sponde del fiume perdettero l'equilibrio e caddero ambidue nell'acqua, dove annegarono trascinati dalla corrente.

Il più piccino cioè il Giuseppe fu visto poco dopo galleggiare al Ponte detto del Cristo presso la Frazione Pietratagliata a due chilometri da Pontebba da certo Orsani Pietro fu Luigi, accenditore di fanali presso la stazione ferroviaria, il quale gettossi immantinente nel fiume da dove lo estrasse ancor caldo.

Il Brisinello Eugenio invece non fu dato rinvenirlo che ieri mattina alle ore 4 nella località di S. Rocco ad un chilometro da Pontebba sotto ad un cavo della roccia dove l'acqua, ivi velocissima, lo aveva spinto.

I cadaveri furono trasportati nella camera mortuaria del cimitero di Pontebba per accertare i decessi per asfissia dal locale medico condotto.

Ogni buon parucchiere usa il Sapol.

Napoli 17 giugno 1893

All'onor. Direzione della Compagnia delle Assicurazioni Generali

Venezia

La presente per attestare la nostra viva gratitudine alla spettabile Compagnia delle Assicurazioni Generali in Venezia, per l'esatto pagamento di L. 100,000 seguito appena esplotate le pratiche legali indispensabili, relative all'assicurazione vita del compianto marito e padre rispettivo Sig. Giovanni Sepe, contratta nel Febbraio 1888.

Ringraziamo altresì la suddetta Compagnia per la polizza liberata di altre Lire 30,000 contratta contemporaneamente a quella di lire 100,000 con scadenza fissa.

Con perfitta osservanza

firmati Rosa Ravone vedova Sepe
Giuseppe Sepe.

Tentato suicidio

Ieri verso le 4 1\|2 sullo stradone che da Chiavris mette a Vat, un uomo di circa 30 anni certo Simeoni Giacomo di Cassacco, si gettava nelle acque del Torrente Ledra coll'intenzione di suicidarsi.

Fu buona fortuna che passasse per di là certo Dionisio Feruglio il quale gettatosi tosto nell'acqua potè fermare il Simeoni che già era stato trasportato per un buon tratto dalla corrente, ed estrarlo dall'acqua ancora in buono stato.

Il Feruglio dovette forzatamente trascinare innanzi il suicida il quale voleva lo lasciasse libero per poter gettarsi di nuovo nell'acqua, ed anzi strada facendo dovette domandare l'aiuto di un'altra persona, perchè il Simeoni in tutti i modi cercava di liberarsi gridando: *copaimi! copaimi!*

Condotto prima al corpo di vigilanza fu accompagnato quindi all'ufficio di P. S. e dopo all'Ospedale. Pare che il Simeoni sia poco saldo di cervello.

Aveva addosso un passaporto per l'estero.

Un'altra frana sulla linea Pontebbana

Ieri abbiamo accennato alla frana avvenuta fra i caselli 142 e 143 della Pontebbana, ed abbiamo pure avvertito che si effettuava il trasbordo dei passeggieri in causa dell'ingombro della linea per materie cadute e fatte cadere per timore di altre frane.

Questa mattina da Moggio si telegrafava:

Per l'ingombro della linea di materie franate provenienti da Rio (km. 42939) per il momento è impossibilitato anche il trasbordo dei passeggeri, poichè la continua, fortissima pioggia è impossibilitato il trasporto delle materie.

I treni di viaggiatori devono fermarsi a Moggio da una parte ed alla Stazione per la Carnia dall'altra.

Come si spiega?

Pur troppo vi sono in natura taluni fatti che ancora non si spiegano colle leggi conosciute. La scienza guadagna ed illumina, ma per ora non basta a tutto. Com'è che talvolta un solo uomo senza un superiore potere civile, senza pensarvi e senza volerlo direttamente contribuisce in gran parte alla buona riuscita d'uno di quei strepitosi fatti che destano l'ammirazione e la meraviglia di tutto il mondo? Le feste giubilari del Sommo Pontefice Leone XIII hanno senza dubbio destato un grido di un fausto avvenimento che ha richiamato da tutte le parti del mondo tanta ed ha introdotto in Italia, e in specie in Roma, tanti milioni che ogni altra Nazione ne ha avuto invidia! Or bene la causa di queste solenni feste di questo generale giubileo a chi si deve? Certamente alla esistenza di Sua Santità. Ma a tutti è noto quanto fosse deerita la sua salute anni orsono. Ebbene fece per qualche tempo la cura dello Sciroppo depurativo di Pariglina del dottor Giovanni Mazzolini di Roma e la sua salute migliorò assai talchè lo vediamo ancor vivere che gli auguriamo per molti altri anni a splendore della Chiesa e dell'Italia. — Per la potenza di questo sovrano depurativo il dottor Mazzolini di Roma si ebbe la gran medaglia d'oro, al merito, premio che nessun'altro della sua professione seppe fino ad ora conseguire — Presso l'inventore dottor G. Mazzolini — Stabilimento Chimico, Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande l. 8, la piccola 4.50 — Un pacco postale entrano *due* bottiglie grandi o *tre* piccole: aggiungere l. 70 per l'affrancatura.

Deposito in UDINE presso la farmacia Comessatti, TRIESTE, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti, GORIZIA farmacia Pontoni, TREVISO farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni, VENEZIA farmacia Botner, farmacia Zampironi.

Un buon marito udinese

L'altra notte, a Trieste, nella propria abitazione in via del Farneto, venne arrestato il mediatore Carlo C., d'anni 53, da Udine, perchè commetteva ogni sorta di eccessi e minacciava in modo pericoloso la propria moglie.

Il velo per le signore

Il velo si porta bianco per l'estate ma non a fiori larghi, che nascondono i lineamenti e l'incarnato del volto, ma di *tulle* di Bruxelles, cosparso di sottili fiorellini o di puntini e terminati da una trina bianca. Si porta anche il velo bianco con puntini neri e trina nera in fondo e si chiama *Poudre de riz* tanto è sottile e vaporoso che scompare all'occhio, lasciando visibili soltanto i puntini neri e le trine. Questo stesso gusto per i contrasti fa guarnire di antiche *Valenciennes* o di antichi *Alençon* i veli neri, marroni o turchini. E' un capriccio grazioso che l'estate permette.

TRIBUNALE

Udienza del giorno 23 giugno

Pieuz Catterina, imputata di contrabbando, fu ritenuta colpevole, e condonatale la pena di cui sarebbe stata passibile, per effetto del decreto d'amnistia 22 aprile 1893.

Zorzettig Catterina idem.

Bernardis Elisabetta idem.

Minisini Catterina, imputata di contrabbando, fu condannata alla multa fissa di L. 51, proporzionale di L. 20.

Lecchitto Luigia, imputata di contrabbando, fu condannata in contumacia alla multa di L. 18.80, alla detenzione per mesi 7, al confino per mesi 6 a Brugnera.

Mandero Giacinta di S. Daniele, imputata di furto qualificativo, fu condannato alla pena della reclusione per mesi tre; condonata della pena per gli effetti dell'amnistia.

UNA VOCE

O tu che ascendi quest'ameno colle
coi pensieri d'un uomo avventurato;
tu, che tanto d'amor te ne vai folle
stringendo al sen l'oggetto idolatrato;

e tu, che premi le sacrate zolle,
perchè al lavoro fosti condannato:
tu, che del tuo sudor sei tutto molle
perchè combatti invan l'avverso Fato;

fermate e udite: — La mia voce è vanto:
rammenta questo di vittime mille
spente qui 'ntorno, onde redimer voi!

Genuflettete!... Il sangue italo, santo,
qui si versò fino all'ultime stille!
Deh, una lagrima date ai vostri Eroi!

S. Martino della Battaglia, 24 giugno 1885.

Scolz

Un grosso furto a Sarah Bernhardt.

Londra, 23. Si ha da Nuova York: A Valparaiso, nel Chili, Sarah Bernhardt fu vittima d'un furto di gioielli pel valore di 300.000 franchi.

Una corrazzata inglese affondata

L'ammiraglio Tryon e 400 marinai annegati. Londra, 23. L'ammiragliato comunica la notizia che la corazzata Victoria, nave ammiraglia della squadra del Mediterraneo, ebbe una collisione in un luogo, profondo ottanta tese, tra Malta e Tripoli, coll'altra corazzata inglese *Camperdown.*

La *Victoria* affondò in quindici minuti.

Rimase seriamente danneggiata anche la *Camperdown* che ora è riparata nel dock.

La *Victoria* era comandata dal viceammiraglio Tryon, che è morto assieme a 400 uomini del suo equipaggio. Riuscirono a salvarsi solo il comandante Jelpicon ed un marinaio.

La *Victoria* era una corazzata di prima classe, di tonnellate 10,470.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 24 giugno 1893

	23 giug.	24 giug.
Rendita		
Ital 5 % contanti	97.15	97.15
» fine mese	97.20	97.20
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.1/2	97.1/2
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	312.—	312.—
» 3 % Italiane	304.—	304.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 %	490.—	490.—
» » » 4 1/2	492.—	497.—
» 5 % Banco Napoli	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca Nazionale	1300.—	1300.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	261.—	261.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—
» fer. Mer.	691.—	692.—
» » Mediterranee »	542.—	543.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	104.60	104 60
Germania »	129.—	129.—
Londra »	26.33	26.35
Austria e Banconote »	214 —	214.1/4
Napoleoni »	20.85	20.85
Corone »	—.—	—.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	92.90	92.—
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—
Tendenza calma		

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA - YORK

FILADELFIA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: von der **Becke** e **Marsily**, *Anversa* - **Giuseppe Strasser**, *Innsbruck*.

Difterite e Crup.

SALVIAMO I NOSTRI BAMBINI!

Mamme, non dimenticate che la difterite e il crup sono malattie epidemiche infettive e che le massime precauzioni sono necessarie per salvaguardare da esse i vostri bambini. La costante disinfezione della bocca e della gola è l'unica salvaguardia. Lavate ogni mattino i denti dei vostri piccini con quel buono e gradevole **DENTIFRICIO**, denominato

CRELIUM

(Sapone antisettico)

il quale mantiene la bocca e la gola perfettamente sane, impedendo l'innesto della **difterite** e del **crup.** Mantiene anche i **denti sani** non permettendo lo sviluppo della **Carie.** Rammentate che esso è il miglior preventivo del **Colera** e dell'**Influenza** e che i Medici lo raccomandano anche agli adulti.

Si vende da **A. Bertelli e C.,** chimici-farmacisti, Milano, a L. **1** il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. **2,** franchi di porto. Trovasi anche presso tutte le Farmacie, Droghérie e Profumerie.

Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: **Paganini, Villani e C.,** Milano, Bari, Napoli.

GLORIA

LIQUORE STOMATICO

da prendersi solo, all'acqua od al Seltz

Questo liquore amaro accresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

All'esposizione di Fagagna fu lodato da quanti lo assaggiarono, e dalla giuria fu conferito all'inventore un attestato di merito.

Si prepara e si vende dal farmacista L. Sandri in Fagagna.

GIORGIO MUZZOLINI

Fiorista

Via Cavour N. 15 Udine

Grande assortimento oggetti fantasia per regali, fiori porcellana e secchi, assume qualunque commissione in fiori freschi, Corone Mortuarie, lavori fantasia, con puntualità e prezzi modici.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA

CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina,** di soave profumo, mi fu di grande sollievo Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. **1.50** e L. **2,** e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — in GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano,** che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi

ANTICA FONTE PEJO

Acqua Ferruginosa e Gasosa

Unica per la cura a domicilio

Rivolgersi in tutte le Farmacie e alla Direzione della Fonte in Brescia, Via Mazze 1486.

La Direzione **CARLO BORGHETTI**

2 cariche giornaliere

Assicurasi buon andamento

Si spedisce contro cartolina vaglia di Lire 5 50 franco in tutto il Regno.

AGENZIA FEARLESS

Milano, via Carlo Cattaneo, 1

OLIO PURO D'OLIVA DI ONEGLIA

LA DITTA

FILIPPO RAMELLA E FIGLIO DI ONEGLIA

in previsione degli attuali aumenti essendosi provvista in tempo di ottime qualità **Olio d'Oliva** purissimo, **garantite all'analisi,** ne spedisce **gratis** dietro richiesta **i CAMPIONI.** — Pratica prezzi da non temere concorrenza, e accorda sconti speciali per fusti da Kilogrammi 50 in su. — Spedizioni contro assegno ferroviario, recipienti **gratis,** merce resa stazione destinataria. Si spedisce anche una sola damigiana da 15 Kg. o una latta da 10 Kg.

Scrivere a ***Filippo Ramella e Figlio - Oneglia***

LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE

coll'America Meridionale

Partenze da Genova

Pel PLATA il 3, 18 e 22 d'ogni mese
Pel BRASILE il 10, 18 e 28 » »

GENOVA, Piazza Nunziata, 18, per passeggeri di 1ª e 2ª classe.
» Via Andrea Doria, 44, per passeggeri di 3ª pel Plata.
» Via Ponte Calvi, 4, 6, per passeggeri ed emigranti pel Brasile.

Subagenzia in UDINE signor Nodari Lodovico, Via Aquileia 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Steffenato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

Vendibile presso l'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine » Via Savorgnana, 11

FOTOGRAFI e DILETTANTI

NON PLUS ULTRA!

Nessuno trascuri di chiedere il bollettino illustrativo della

"MISTERIOSA" Il migliore apparecchio a scamottaggio conosciuto

Ultima incontestata novità brevettata! Pratica! Meravigliosa!

12 pose in 20 secondi - Tutti i movimenti simultanei ed automatici. - Elegante - comoda - leggiera - sempre pronta. - A fuoco da 1 metro e 50 all'infinito. - Obbiettivo splendido - otturatore circolare interno. — Prezzo dell'apparecchio elegantemente ricoperto in pelle, per 12 lastre 9×12 - franco nel Regno e garantito: **L. 100.**

Esclusiva vendita e deposito per l'Italia da E. RESTI - *Via Bagutta, 14 - Milano.*

Sconto ai rivenditori.

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA - RATE MENSILI - RIPARAZIONI

NON PLUS ULTRA!

Lo Sciroppo Pagliano

Rinfrescativo e Depurativo del Sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia Direzione Sanità, che ne ha consentito la vendita. Brevettato per marca depositata dal Governo stesso si vende esclusivamente in Napoli Calata S. Marco N. 4. (Casa Propria)

Badare alle falsificazioni

Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola la marca depositata.

N. B. La Casa Ernesto Pagliano in **Firenze è soppressa.**

Deposito in Udine presso la Farmacia Giacomo Comessatti.

Premiate all'Esposiz. Nazion. 1891-92 di Palermo con Medaglia d'Argento

Lane Igieniche HÉRION - Venezia

— Non ti vergogni di portare camiciole, mutande e calze di lana alla tua età e per nove mesi dell'anno?

— Io no, benchè sia più giovane di te; ma tu hai sempre raffreddori e dolori reumatici, io sono sempre sano e vispo come un pesce. Non far l'eroe spartano e va in Casa Hérion a coprirti tutta la pelle di lana. Fra un anno verrai a ringraziarmi del mio consiglio.

In vendita presso i primari negozi del Regno. Lo Stabilimento a Vapore *G. C. HERION* Venezia a richiesta spedisce catalogo *gratis.* Unione militare Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli.

Vendesi in UDINE presso *Enrico Mason* e *Giuseppe Rea.*

Diploma all'Esposizione Nazionale d'Igiene — MILANO 1891

Esigere marca di fabb. Hérion, diffid. dall'imit.

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo **necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.***

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 80 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

Udine 1892, Tip. editrice G. B. Doretti